



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

DISCORSO - 25 APRILE 2017

Buongiorno a tutti.

Un caro saluto a tutti voi presenti, alla Consigliera Regionale Roberta Mori, all'Anpi di Quattro Castella, agli assessori e consiglieri comunali presenti, alla Banda musicale di Viano che ci ha seguito nel nostro percorso.

Il 25 aprile, festa della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, è / la festa dell'unità della nazione, che vede tutti i cittadini coinvolti nel fare memoria di come l'Italia voltò pagina dopo la notte della dittatura. //

Il 25 aprile è una festa e i festeggiati sono la democrazia e la libertà degli italiani.//

Il 25 aprile 2017 vogliamo sia ricordato come il giorno in cui la comunità di Quattro Castella rende omaggio e ricorda tutte le donne che con enormi sacrifici hanno sostenuto la Liberazione, la crescita e lo sviluppo del nostro Paese.//

Abbiamo celebrato i 70 anni dal primo voto alle donne, abbiamo ricordato Maria Sassi, la prima donna eletta nel consiglio comunale di Quattro Castella.

La Carta Costituzionale del 1946 ha riconosciuto il diritto universale di voto estendendolo a tutte le donne e uomini maggiorenni. Il segno formale del progresso civile del nostro Paese. La Repubblica nasce con il voto alle donne.

Abbiamo, pochi minuti fa, intitolato una via del Comune, a Roncolo, a Lidia Valeriani, nata a Montecavolo nel 1923, morta nel 2014, medaglia d'argento al valor militare.//

Le donne: come madri hanno faticosamente sfamato i figli d'Italia, tentando di salvarli dalle atrocità della guerra. /

Come lavoratrici hanno sostituito, nelle fabbriche e nei campi, gli uomini impegnati al fronte.

Le donne rimaste a protezione delle case e pertanto vittime dei bombardamenti e dei rastrellamenti della popolazione civile.

Donne, come Lidia, staffette e combattenti partigiane e infine le donne dalla ricostruzione sociale e materiale dell'Italia dopo la guerra, anima e braccia delle lotte sindacali per i diritti di cui oggi godiamo.//

Il 25 aprile 2017 deve ricordare le donne che, ancora oggi, si trovano sotto i bombardamenti con i loro figli ad Aleppo, le donne che percorrono km per riempire taniche di acqua laddove l'acqua non c'è, le donne che subiscono l'infibulazione in Africa, le donne stuprate, rapite e vendute da Islamic State./





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

Le “leonesse Curde” che combattono contro i terroristi di Islamic State.//

Le donne come Malala Yusufzai, pakistana, premio Nobel per la pace, colpita dai talebani con un colpo di pistola alla testa, perché accusata di “oscenità”, per aver preteso di poter continuare a studiare promuovendo l’istruzione come soluzione di tanti problemi del proprio Paese.//

Ringraziamo le donne come Madre Teresa di Calcutta che hanno dedicato tutta la vita agli ultimi del mondo. /

Siamo vicini alle donne che alcuni datori di lavoro non assumono regolarmente, per evitare le spese della maternità per poi però lamentare il calo demografico del Paese. E ringraziamo invece i datori di lavoro come i titolari della ditta Nem di Roncolo, cui nei giorni scorsi i giornali hanno dedicato visibilità per aver assunto una donna in gravidanza senza attendere la sua fine, giustificando la scelta con il merito della persona e la volontà di dare un segnale di civiltà in tal senso. //

Piccoli e grandi gesti di vita reale che nel quotidiano danno sostanza e concretezza alle parole uguaglianza, civiltà, parità. //

Siamo vicini alle donne che ogni giorno istruiscono i figli d’Italia e del mondo, accudiscono gli anziani, si impegnano in politica, nelle professioni, nelle fabbriche, nei negozi, in famiglia e che conciliano nel silenzio quotidiano: lavoro e famiglia.

I Paesi che nel mondo si privano del ruolo pieno e attivo delle donne, sono Paesi le cui comunità sono più arretrate, più violente, meno eque.

E, concludo ricordando Gessica Notaro di Rimini, prendendola a simbolo di tutte le donne sfregiate della loro bellezza e picchiate da compagni o mariti violenti.//

A tutte queste donne dobbiamo un immenso grazie.

Il nostro Paese potrà diventare migliore grazie a loro.

L’Italia è già un Paese migliore grazie a loro.

Il mondo potrà diventare migliore e meno violento grazie a loro.//

Salutiamo il 25 aprile 2017 con un fiore di pace e di speranza./

Buon 25 aprile, buona festa della Liberazione dell’Italia./

Viva l’Italia, viva gli Italiani.

Il Sindaco
Andrea Tagliavini

